

La Campana



Foglio Parrocchiale Settimanale
S. M. Bertilla e Bvm Immacolata
via Roma, 224 - 30038 Spinea
(VE) telefax 041 990283
e-mail: honey2@tiscali.it Diocesi
di Treviso
<http://www.santabertillaspinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com

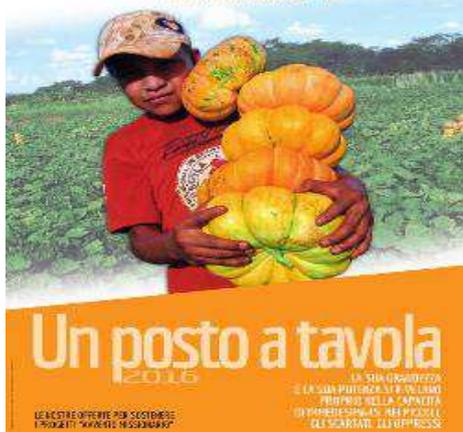


Quarta di Avvento

QUARTA SETTIMANA SALTERIO
18 DICEMBRE 2016 – ANNO A

MERCATINO MISSIONARIO DI NATALE

"C'È QUI UN RAGAZZO
CHE HA CINQUE PANI D'ORZO
E DUE PESCI;
MA CHE COS'È QUESTO
PER TANTA GENTE?"



SAB. 17 POMERIGGIO E DOM. 18 MATTINO



NUOVO DIRETTIVO PdC
PER IL PROSSIMO QUADRIENNIO

PRESIDENTE

don Marcello Miele (parroco pro tempore)

COORDINATORE:

Daniele Gasperini (nominato dal parroco)

MEMBRI ELETTI:

Michele Corò

Michele Marchese

Gianni Simion

Chiara Rizzo

Elia Carraro

Francesco Squizzato

Ermanno Sartori

COLLABORATORI:

Gaetano Brugnera (SVM)
(nominato dal parroco)

Andrea Cappaia (CREA)
(nominato dal parroco)

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia 7,10-14

Questo oracolo di annunciazione fu pronunciato dal profeta Isaia verso il 735 a.C. Ad Acaz, re di Gerusalemme, il profeta promette che il progetto dei suoi nemici fallirà. Indica nella fede il segreto della stabilità della dinastia di Davide. Nella disobbedienza e nel castigo il profeta conferma la fedeltà di Dio a Davide: **ci sarà un erede**. Per manifestare la volontà di salvare il suo popolo il Signore dà un segno: la **nascita dell'Emanuele**.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera **S. Paolo ap. ai Romani** 1,1-7

Paolo presenta la persona di Gesù: nato dalla stirpe di Davide, è il segno tangibile della fedeltà di Dio, il realizzatore delle sue promesse. La sua vita è il centro del vangelo di Dio e l'**oggetto del lieto annuncio**.

All'universalità del messaggio cristiano, deve corrispondere l'obbedienza alla fede, da parte di tutti i chiamati, sull'esempio di Gesù Cristo.

VANGELO

La nascita di Gesù raccontata da Matteo fa seguito alla genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide.

L'evangelista dichiara che Gesù è nella linea delle promesse fatte a Davide e quindi figlio di Davide. Giuseppe è il figlio di Davide, è il "giusto" che confida nella parola di Dio, anche quando gli avvenimenti lo mettono alla prova. Egli assume pienamente la missione di padre affidatagli da Dio: riconosce Gesù come suo figlio. Dio guida la storia ed interviene in essa, realizzando le sue promesse.

Dal vangelo secondo Matteo 1,18-24

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Però, mentre stava considerando queste cose, ecco,

gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa "Dio con noi". Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.



COMMENTO ALLA PAROLA.

ACCOGLIERE NELLA "GIUSTIZIA"

Il brano di oggi sembra avere come protagonista Giuseppe, lo sposo di Maria. In realtà, invece, è altamente cristologico: **al centro c'è Gesù**. Maria e Giuseppe accettano di inserirsi nel misterioso piano di Dio per preparare una "**famiglia**" al Figlio di Dio che si fa uomo. Mentre al versetto 16 del capitolo primo di Matteo (la genealogia) Gesù veniva inserito nel tessuto comunitario di un popolo, qui viene radicato nel tessuto vitale di una famiglia. Il versetto di apertura che recita "Ecco come è nato Gesù" ci apre a interessanti motivi di riflessione:

IL PROBLEMA CHE NASCE NEL RAPPORTO ANOMALO TRA MARIA, GIUSEPPE E GESÙ.

Maria porta in grembo un bambino che Giuseppe non ha generato.

L'intervento "angelico" per motivare questa relazione anomala che si era venuta a creare è finalizzato ricomporre il rapporto di coppia e spiana la strada dell'accoglienza nei confronti del nascituro. La citazione biblica che l'evangelista opera viene a confermare l'intervento angelico.

GIUSEPPE METTE IN PRATICA PUNTUALMENTE IL MESSAGGIO RICEVUTO DALL'ANGELO.

Sembra il paradigma di un cammino di fede: Dio sconvolge la vita del credente, con dei segni fa intuire i suoi progetti, con la sua Parola li conferma, il progetto intuito e confermato viene realizzato. Alcuni dati lo confermano.

IL MATRIMONIO EBRAICO osservava due fasi: l'**eruzim** (= fidanzamento), dove l'uomo e la donna erano già sposi di fatto ma non abitavano assieme (se il marito moriva la moglie era considerata vedova) e il **nissuin** (= introduzione della sposa nella casa dello sposo) che avveniva dopo dodici mesi. Con il **nissuin** iniziava la vera e propria vita matrimoniale che durante l'**eruzim** non era possibile.

Lo sposo non doveva avere più di vent'anni e la sposa pertanto, di solito più giovane da quattordici a sedici.

Ebbene Maria rimase incinta durante l'anno di fidanzamento. Giuseppe nella sua intenzione di ripudiare Maria in segreto agiva da uomo "giusto" e buono. L'aver accettato poi il "progetto" di Dio non doveva essere stato semplice.

IL RUOLO DELLO SPIRITO SANTO.

L'evangelista afferma chiaramente che non c'è stato intervento umano nel concepimento di Gesù.

E per dissipare qualsiasi intenzione "mitologica" è importante sapere che in ebraico/aramaico il termine spirito (ruah) è femminile e in greco (neuma) neutro. Quindi nessun abbinamento nemmeno a livello di maschile/femminile (spirito-maschile/Maria-femminile).

Noi pertanto siamo invitati a **CONTEMPLARE IL "MISTERO"** (progetto) di Dio che si realizza: **il Verbo creatore si è fatto carne nel seno di Maria per opera della Spirito (la Vita e l'Amore stesso di Dio).**

A contemplarlo come ha fatto Giuseppe, cioè accogliendolo, anche se razionalmente non lo comprendiamo,

fidandoci della "ragioni" del nostro cuore.

IL RUOLO DI GIUSEPPE.

Giuseppe non è un esecutore senza personalità. Intanto pensa e cerca di affrontare i problemi. Poi è definito "giusto" e non è poco. "Giusto" è per una persona che nella sua vita realizza i progetti di Dio. Accogliendo Maria in casa sua non solo garantisce legalità alla nascita di Gesù e una discendenza, ma **offre "ospitalità" al mistero di un Dio che si fa uomo.** Comunque, prima di accogliere in casa Maria con Gesù in grembo, Giuseppe li aveva già accolti nel suo cuore. **E' quindi il prototipo di ogni credente.**

Ognuno di noi è chiamato a confrontarsi con l'onestà, la generosità, l'integrità morale e la capacità di accoglienza di Giuseppe. La sua figura che appare così sbiadita e marginale nel vangelo ha molte cose da dirci.

E non ultima quella di non svalutare mai la semplicità delle persone che appaiono poco ma in realtà hanno una levatura umana da far invidia.



#FUORIROTTA

Oltre il pregiudizio sui migranti.

Sui tavoli della stampa si può trovare un sussidio proposto dalla Caritas Diocesana che ci accompagnerà ogni domenica di Avvento. Don Davide Schiavon, direttore della Caritas, ci aiuterà a riflettere sulla Parola di Dio e su di una realtà che ci interroga. Oggi la riflessione sarà sulla realtà **dei migranti.**



Commento alla Parola

di Don Davide Schiavon

In questa ultima domenica di avvento siamo presi per mano da

Maria e Giuseppe che con la loro fede e la loro fiduciosa obbedienza ci aiutano a cogliere che **quando apriamo il nostro cuore al Signore la nostra vita diventa un capolavoro d'amore.** La loro esperienza ci invita a maturare la consapevolezza dell'agire imprevedibile della grazia. Dio entra nella nostra storia lì dove noi non ce lo aspettiamo.

Scrivo diritto sulle righe storte della nostra vita. Le promesse di Dio superano di molto le nostre umane attese e ci proiettano in un orizzonte eterno dove la nostra povertà diventa segno dell'infinita misericordia del Padre. Ognuno di noi è chiamato a fare esperienza di come "i cinque pani e i due pesci" della sua vita possano sfamare una moltitudine di persone se sono consegnati nella mani di Dio. **È il miracolo della carità, della condivisione.**

Veramente nulla è impossibile al Suo Amore. L'eccomi di Maria e Giuseppe, allora, nel concreto ci chiede ogni giorno di diventare capaci di accogliere la vita, di custodirla e di promuoverla affinché ogni uomo possa sperimentare la gioia di essere accolto e amato nella sua verità. **Siamo chiamati ad essere, nella semplicità e con molta umiltà, dimore di speranza.** Maria e Giuseppe ci ricordano che nella vita non è importante e fondamentale comprendere e controllare tutto. È necessario avere fiducia in Colui che ci chiama ad essere suoi col laboratori ed amici, non nonostante le nostre fragilità, ma proprio in esse. Allora è fondamentale che con cuore docile riconosciamo che la nostra vita è un dono e che come tale va vissuta. Non è una proprietà privata, ma ci chiede di vivere ogni giorno una consegna fiduciosa nelle mani del Padre. Siamo chiamati ad ammainare la bandiera della nostra superbia e del nostro orgoglio. Solo così i nostri cuori diventeranno capaci di ospitare la vita e le nostre esistenze saranno capaci di generare speranza e gioia. Contro i segnali di morte che vengono seminati a piene mani, siamo chiamati ad essere presenze generative di vita e di gioia piena. **Il prossimo Natale ci doni la gioia di vedere la potenza generativa della Carità che fa fiorire anche il deserto e che fa gustare la bellezza della rinascita.** La grazia dello Spirito Santo ci doni di essere strumenti generativi che indicano la via del Bello, del Vero, del Buono.

MIGRANTI, 6 leggende da sfatare.

Tratto dal sito di [Medici Senza Frontiere](#)

Leggenda n° 1

Vengono tutti in Italia. Sono troppi

Degli oltre 65 milioni di persone nel mondo costrette alla fuga nel 2015, ben l'86% resta nelle regioni più povere del pianeta. Il 39% si trova in Medio Oriente e Nord Africa, il 29% in Africa, il 14% in Asia e Pacifico, il 12% nelle Americhe, solo il 6% in Europa.

Leggenda n° 2

Li trattiamo meglio degli italiani

Le strutture di accoglienza sono insufficienti e più del 70% dei richiedenti asilo è ospitato in strutture straordinarie. Per questo i centri sono sovraffollati, con personale, strutture e servizi insufficienti. I 35 € non vanno in tasca ai richiedenti asilo, ma agli enti che si occupano della gestione dei centri e ne sostengono i costi. In media, solo 2,5 euro al giorno vengono

corrisposti al richiedente asilo per le piccole spese quotidiane.

Leggenda n° 3

Hanno pure lo smartphone

Per chi viaggia per fuggire da guerra, violenze o povertà i cellulari sono beni di prima necessità per stare in contatto con i propri familiari, capire dove ci si trova e condividere informazioni fondamentali su rotte, mappe, pericoli o blocchi alle frontiere.

Leggenda n° 4

Sono tutti uomini giovani

La maggioranza delle persone che arrivano in Europa è rappresentata da giovani uomini perché hanno una condizione fisica migliore per poter affrontare un viaggio così duro. Spesso sono le stesse famiglie a mandarli per primi, sperando un giorno di potersi ricongiungere. Tuttavia, il numero di famiglie, donne e minori non accompagnati è in aumento. Nel 2015, di circa un milione di persone arrivate in Grecia, in Italia o Spagna via mare, il 17% è costituito da donne e il 25% da bambini.

Leggenda n° 5

Sbarcano i terroristi

La maggior parte degli affiliati ai gruppi terroristici coinvolti negli ultimi attentati in Europa era già presente sul territorio, in quanto si trattava di cittadini europei. Limitando l'osservazione al terrorismo islamista, i primi 5 Paesi con la maggiore quota di morti sono l'Afghanistan (25%), l'Iraq (24%), la Nigeria (23%), la Siria (12%), il Niger (4%) e la Somalia (3%). Le vittime dell'Europa occidentale rappresentano una quota residuale, inferiore all'1%.

Leggenda n° 6

Sono pericolosi

Sono più vulnerabili che pericolosi. Non esiste una corrispondenza diretta tra l'aumento della popolazione immigrata e l'incremento del numero di denunce per reati penali. E' pur vero che sono molti i detenuti stranieri nelle carceri italiane (il 34% dei reclusi, al 30 settembre 2016), ma ciò è dovuto a una serie di fattori precisi. In particolare, a parità di reato gli stranieri vengono sottoposti a misure di carcerazione preventiva molto più spesso degli italiani, che ottengono invece con maggiore facilità gli arresti domiciliari (o misure cautelari alternative alla detenzione, una volta emessa la condanna).



fattibilità possiamo avviarci nel Cammino di Iniziazione Cristiana per i fanciulli e le fanciulle di Terza Elementare.

Si è costituita una "COMMISSIONE SPERIMENTAZIONE", si è formulato un progetto, lo si è verificato con l'ufficio catechistico diocesano e condiviso con Consiglio di Collaborazione, Consiglio Pastorale, Azione Cattolica, Commissione Campi Scuola e alla fine, pur "ad experimentum" partiamo.

Il dato eccezionale che emerge da questa "operazione" è che tutta la Comunità Cristiana si è fatta carico del Cammino di Iniziazione Cristiana di questi fanciulli/e. E' saltato quasi del tutto il meccanismo di delega.

Ecco le date degli incontri e lo schema essenziale di ogni incontro:

I^a Parte: LA RISCOPERTA DEL BATTESIMO

Domenica 22 gennaio 2017

Domenica 05 febbraio 2017

Sab 18 o Dom 19 febbraio 2017

Domenica 05 marzo 2017

II^a Parte: L'ABBRACCIO MISERICORDIOSO

Domenica 19 marzo 2017

Domenica 30 aprile 2017

Domenica 14 maggio 2017

Domenica 28 maggio 2017

Domenica 11 giugno 2017

III^a Parte: CAMPO SCUOLA A PDC

25 giugno – 01 luglio 2017

IV^a Parte: CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA PENITENZA (NUOVA MODALITÀ...)

Ogni incontro osserverà (salvo eccezioni) questo schema:

9.15 RITROVO IN ORATORIO

9.30 ATTIVITÀ

10.30 CONFRONTO

11.15 CELEBRAZIONE NELLA S. MESSA

DOMANDE PROBABILI E "IMPROBABILI" RISPOSTE!

1. Nostro figlio non potrà partecipare a tutti gli incontri. Cosa facciamo?

Partecipa a quelli che può, eventualmente integrate voi genitori.

2. Partecipare al campo Scuola è obbligatorio?

No, è un'opportunità che si può anche perdere.

Finalmente possiamo iniziare!

Dopo aver fatto tutti i passi necessari e soprattutto dopo averne verificato la

fattibilità possiamo avviarci nel

Cammino di Iniziazione Cristiana per i

fanciulli e le fanciulle di Terza

Elementare.

Si è costituita una "COMMISSIONE

SPERIMENTAZIONE", si è formulato un

progetto, lo si è verificato con l'ufficio

catechistico diocesano e condiviso con

Consiglio di Collaborazione, Consiglio

Pastorale, Azione Cattolica,

Commissione Campi Scuola e alla fine,

pur "ad experimentum" partiamo.

Il dato eccezionale che emerge da questa "operazione" è che tutta la Comunità Cristiana si è fatta carico del Cammino di Iniziazione Cristiana di questi fanciulli/e. E' saltato quasi del tutto il meccanismo di delega.

Ecco le date degli incontri e lo schema

essenziale di ogni incontro:

I^a Parte: LA RISCOPERTA DEL BATTESIMO

Domenica 22 gennaio 2017

Domenica 05 febbraio 2017

Sab 18 o Dom 19 febbraio 2017

Domenica 05 marzo 2017

II^a Parte: L'ABBRACCIO MISERICORDIOSO

Domenica 19 marzo 2017

Domenica 30 aprile 2017

Domenica 14 maggio 2017

Domenica 28 maggio 2017

Domenica 11 giugno 2017

III^a Parte: CAMPO SCUOLA A PDC

25 giugno – 01 luglio 2017

IV^a Parte: CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA PENITENZA (NUOVA MODALITÀ...)

Ogni incontro osserverà (salvo eccezioni) questo schema:

3. Ma dobbiamo partecipare anche noi genitori alla Santa Messa?

Beh, fate voi...

4. E la data della cerimonia?

Quale cerimonia? Forse intendete dire la Celebrazione del Sacramento della Penitenza? Vi saranno date istruzioni precise in proposito. E comunque potrà essere celebrato solo dopo il Campo Scuola.

Gli OPERATORI in questo accompagnamento nell'Iniziazione

Cristiana saranno i GENITORI (chiamati ad interagire in prima persona)

affiancati da UN CATECHISTA REFERENTE, da una equipe di ANIMATORI E AIUTO

ANIMATORI che poi sarà la stessa del Campo Scuola, da UN SACERDOTE.

La supervisione del tutto farà capo alla "Commissione Sperimentazione" che

avrà il compito di coordinare e verificare facendosi garante presso il

Consiglio Pastorale.

Una precisazione sul ruolo dei genitori. Abbiamo chiesto nell'ultima riunione,

ai genitori presenti, se qualcuno era disponibile a darci davvero una mano e

farsi promotori presso gli altri genitori. Ebbene, più di 35 hanno dato la loro

disponibilità. Da questi genitori potranno poi emergere anche coloro

che si faranno volontari come "gestori" al Campo Scuola.

Che dire? Le premesse sono buone!



Da oggi e' possibile aiutare la Caritas Parrocchiale di S. Bertilla tramite bonifico bancario.

In questo modo garantiamo tracciabilità e trasparenza nella gestione delle offerte.

Inoltre la ricevuta del bonifico potrà servire come documento per eventuali deducibilità all'atto della dichiarazione dei redditi. Di seguito i dati.

CARITAS PARROCCHIALE SANTA BERTILLA VIA ROMA, 224 – 30038 SPNEA (VE)

C.F. 90004760279

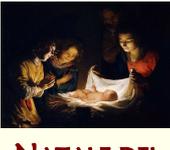
e-mail: caritassantabertilla@outlook.it Iban: IT82Y0585636330124571188538

APPELLO CARITAS

Una mamma fra poco deve partorire e non ha la possibilità di approntare il necessario per accudire al nascituro. Si cercano

per tanto culla, copertine, ecc... Chi volesse concorrere contatti la Caritas (mercoledì 9-11.00) o scriva a indirizzo e-mail:

caritassantabertilla@outlook.it

CALENDARIO		INTENZIONI		PRO MEMORIA
SABATO 17	18.30	MERCATINO MISSIONARIO DI NATALE		RICONCILIAZIONE IN PREPARAZIONE AL NATALE PER I RAGAZZI/E CATECHISMO Da Lunedì a Sabato, tutti i pomeriggi in chiesa ci saranno almeno due confessori che attenderanno alle confessioni dei ragazzi/e dalla quinta elementare alla terza media. I ragazzi/e sono già stati preparati la settimana scorsa. E' sufficiente che passino in chiesa dalle 15.00 alle 18.15 e potranno confessarsi. Ovviamente i confessori sono a disposizione anche per tutti gli altri che vorranno accostarsi al Sacramento della Penitenza. Gli stessi saranno a disposizione anche il mattino dalle 9.00 - 12.00 (eccetto lunedì)
		✘ Antonio e Filomena, Antonio Favero	✘	
DOMENICA 18 DICEMBRE 2016	8.30	✘ Elisa Zuin Girolamo De Pieri	✘	
		✘ Cinzia Mason (5°) e	Giovanni Bertoldo	
 QUARTA AVVENTO	10.00	✘ Elisa Pietro Giovanni	✘ Luciano Rigato	
		✘	✘	
	✘	✘		
	✘ Dfti Fam. Donà e Renon	✘ Gilda (28°)		
	✘ Erminia Zanatta	✘ Renzo Giuseppina Pietro		
	✘ Pierina Zuin	✘ Elisabetta		
	10.15	✘ Pietro Manente	✘ Luigi e F. Ballan	
	CREA	✘ Guglielmo Sbroggiò	✘ Valentina Pellizzaro	
	✘ Teodoro Zara	✘ Ennio		
	11.15	✘ Sandro (3° m)	✘	
LUNEDÌ 19 NOVENA DI NATALE	18.30	✘ Marino (35°) e F. Povelato	Arturo Edvige Liliana	
		✘ Paolo Franchin (5°)	✘ Maria Zorretto	
MARTEDÌ 20 NOVENA DI NATALE	18.30	✘ Caterina Igino Ottavio	✘ Giovanni (1°)	
		✘ Romano e Gianni	✘ Teresa Scatto	
MERCOLEDÌ 21 NOVENA DI NATALE	18.30	✘ Aldina Rocco	✘ Paola Callegari	
		✘	✘	
GIOVEDÌ 22 NOVENA DI NATALE	18.30	✘ Antonia (7°)	✘	
		✘	✘	
VENERDÌ 23 NOVENA DI NATALE	18.30	✘ Gustavo	✘ Giorgio Biciato (1° ann)	
		✘	✘	
SABATO 24	11.00	MATRIMONIO DI VANIA E MARCO E BATTESIMO DI GIOIA		DOPO LA SANTA MESSA NELLA NOTTE SIAMO INVITATI DAL NOI IN BAR ASSOCIATIVO PER GLI AUGURI! BVM IMMACOLATA IN CREA
		23.55	S. MESSA DI NATALE NELLA NOTTE	
 NATALE DEL SIGNORE	8.30	Albina Bruseghin Teresa Moretto Giacinto Rampon	✘ Maria Ceccato (3°)	
		23.55	✘ Maria (1°) e Angelo Tessari	✘ Giuseppe Loredana Silvia
	DOMENICA 25 DICEMBRE 2016	10.00	✘ Teresa Maddalena Attilio	✘ Tarcisio Zandonella
			✘ Gerolamo	✘
	 NATALE DEL SIGNORE	10.00	✘ Gianni Rolfini	✘ Pierina Gasparini (7°)
			✘	✘
	LUNEDÌ 26 DICEMBRE 2016	8.30	✘	✘
			✘	✘
	 NATALE DEL SIGNORE	10.15	✘ Luigi Tessari	✘
			CREA	✘
OTTAVA DI NATALE S. STEFANO	11.15	✘	✘	
		✘	✘	
LUNEDÌ 26 DICEMBRE 2016	18.30	✘ Leandro Naletto (1°)	✘ Francesco Carraro	
		✘	✘	
OTTAVA DI NATALE S. STEFANO	8.30	✘ Teresa Landolfi	✘ Giovanni e Felicità Tessari	
		✘	✘	
OTTAVA DI NATALE S. STEFANO	10.00	✘ Pietro Norbiato	✘ Giuseppina e F. Bottacin	
		✘	✘	
OTTAVA DI NATALE S. STEFANO	10.15	✘	✘	
		CREA	✘	✘
OTTAVA DI NATALE S. STEFANO	11.15	✘	✘	
		✘	✘	
OTTAVA DI NATALE S. STEFANO	18.30	✘ Giuseppe Simion	✘	
		✘	✘	
CALENDARIO MESE DI DICEMBRE 2016/GENNAIO 2017				
CONFESSIONI A CREA				
GIOVEDÌ 22 DIC		10.30-11.30		
VENERDÌ 23 DIC		10.30-11.30		
SABATO 24 DIC		10.30-11.30		
S. MESSE A VILLA FIORITA E ANTHEA				
SABATO 24 DIC	16.30	S. MESSA DI NATALE		Busta Natalizia! L'immagine qui sopra dovrebbe esservi ben nota. Si trova sulla busta che vi consegniamo ogni Natale, Pasqua e in occasione della celebrazione dei sacramenti. Ognuno poi è libero di contribuire con un'offerta a sostegno delle attività pastorali della parrocchia e alla dotazione degli strumenti necessari per attuarla. Siamo ben consapevoli delle difficoltà economiche con le quali ogni famiglia è alle prese quotidianamente e pertanto nulla si pretende. Se potete e nella misura in cui potete se volete dare una mano alla vostra Comunità Cristiana ve ne siamo grati! <i>don Marcello</i>
SABATO 31 DIC	16.30	S. MESSA DI RINGRAZIAMENTO - SOLENNITÀ MADRE DI DIO		
SABATO 07 GEN	16.30	S. MESSA		

